SALMO 94 INVITO A LODARE DIO

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Esortatevi a vicenda ogni giorno, finché dura quest'oggi" (Ebrei 3,13).

CANTO (da una melodia ungherese di J. Brahms)

*Applaudiam, orsù, al Signor, acclamiamo.
Noi siam popolo del suo pascolo,
il suo gregge noi siam: acclamiam.
Vergine dal dolce sorriso, Madre di Cristo,
Madre sei di Dio, Madre sei di noi,
tu ci conosci, tu ci comprendi.*

TESTO DEL SALMO

- 1 Venite, applaudiamo al Signore,
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.**
- 2 Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
A lui acclamiamo con canti di gioia.**
- 3 Poiché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dei,**
- 4 Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.**
(Canto) - selà
- 5 Suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani hanno plasmato la terra.**
- 6 Venite, prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.**
- 7 Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.**
(Canto) - selà
- 8 Ascoltate oggi la sua voce: "Non indurite il cuore,
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,**
- 9 dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova, pur avendo visto le mie
opere.**
- 10 Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione**

**e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato,
Non conoscono le mie vie;**

**11 perciò ho giurato nel mio sdegno:
Non entreranno nel luogo del mio riposo".**

(Canto) - selà

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Questo salmo 94, col quale monache e sacerdoti iniziano ciascuna delle loro giornate, è un inno processionale, forse cantato alla liturgia dei Tabernacoli ed è chiamato «invitatorio», cioè salmo di invito alla preghiera.
- * Il salmo 94 si articola in due parti, precedute da un'esortazione: «Venite, acclamiamo, accostiamoci a lui...» e «Venite, prostrati adoriamo...».
- * La folla dei fedeli nella prima parte risponde: «Grande Dio è il Signore»: Dio è creatore dei monti e degli abissi (verticale), creatore del mare e della terra (orizzontale).
- * La folla nella seconda parte risponde: «Egli è il nostro Dio»; è il pastore di Israele che guida il suo popolo in tutte le sue vicende storiche.
- * Alla fine, Dio interviene in persona con una parola di invito alla rinascita nella conversione e nella fede.

(Canto)

LETTURA CON GESÙ

- * Gesù ha rivissuto il tempo del deserto, luogo della prova, della tentazione e della contestazione a Dio (Meriba e Massa); e l'ha rivissuta per quaranta giorni che evocano i quarant'anni del deserto. Fu tentato nelle stesse tre forme di prove: la tentazione della fame, la tentazione degli idoli, la tentazione dei segni prodigiosi e del successo.
- * «Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato». Gesù ri-

peteva quasi le stesse parole quando diceva: «Perché questa generazione domanda un segno? Non sarà dato alcun segno a questa generazione» (Marco 8,12). «Generazione malvagia e adultera che domanda un segno» (Matteo 12,39).

- * Il Signore lancia un appello di conversione: «Non indurite il cuore». Israele, ritornando a Dio, gusterà ancora la gioia e il riposo nella Terra promessa. La lettera agli Ebrei fa del luogo di riposo il simbolo del sabato eterno, sabato (shabàt = riposo) cosmico, festa eterna: «Affrettiamoci dunque a entrare in quel riposo, perché nessuno cada nello stesso tipo di disobbedienza» (Ebrei 4,11). **(Canto)**

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, pregando questo salmo 94 hai sentito martellante l'invito di «venire», di «entrare», di «gridare di gioia», di «acclamare». Ricorda che nessun uomo è un'isola. Oggi la gioventù sta riscoprendo i valori comunitari. Il grande anonimato delle città provoca una solitudine spaventosa. La liturgia attuale valorizza la partecipazione comunitaria. Perché la Chiesa ci convoca tutti insieme, alla stessa ora, nello stesso luogo? Per una preghiera insieme, appunto: venite, entrate, gridate di gioia, acclamate, cantate!
- * Il salmo 94 va pregato ogni mattina, suggerisce la Chiesa. Che bel messaggio mattiniero! Oggi tutto è possibile. Il passato è passato... il male di ieri è finito. Comincia una nuova giornata, è sorta una nuova aurora: Dio farà cieli nuovi e terra nuova e renderà noi tutti «creature nuove». Non ti sembra bello tutto questo? **(Canto)**